

Rassegna del 25/11/2022

MEDUSA

25/11/2022	Giorno - Carlino - Nazione	Bisio: «L'afrodisiaco? Guardarsi negli occhi e non nel telefonino»	...	1
25/11/2022	Messaggero	Storia di due coppie che sfidano i tabù	<i>Satta Gloria</i>	2
25/11/2022	Tempo	Per Bisio e Puccini proposta indecente	<i>Bianconi Giulia</i>	4

02368

02368

02368

02368

Bisio: «L'afrodisiaco? Guardarsi negli occhi e non nel telefonino»

«Oggi afrodisiaco è guardarsi negli occhi e non tenerli puntati sullo smartphone»: così Claudio Bisio ieri mattina a Roma, alla presentazione del film *Vicini di casa - commedia afrodisiaca* in sala dal 1° dicembre. Sulla linea di *Perfetti sconosciuti*, la commedia su quanto ognuno di noi affidi segreti e bugie al suo cellulare, *Vicini di casa* (regia di Paolo Costella) è una sorta di sequel in salsa sexy: si parla di scambio di coppie, ovvero quella di Giulio (Claudio Bisio) e Federica (Vittoria Puccini) e quella di Laura (Valentina Lodovini) e Salvatore (Vinicio Marchioni).



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1997 - T.1622



Superficie 16 %

02368 02368 02368 02368

Storia di due coppie che sfidano i tabù

TUTTO INIZIA DA UNA PROPOSTA INDECENTE DEI NUOVI CONDOMINI LE ATTRICI: «IN SALA GLI SPETTATORI POTRANNO RICONOSCERE SE STESSI»

L'INCONTRO

E se regalare la scossa a un matrimonio ormai spento significasse dare una "rimiscolata" alla routine sotto le lenzuola? Parte da questo interrogativo *Vicini di casa*, il film di Paolo Costella (in 400 sale dal 1° dicembre con *Medusa*), una commedia sofisticata che parla di sesso senza mai mostrarlo, liberamente ispirata al blockbuster spagnolo del 2020 *Sentimental* e interpretata da un quartetto di attori in stato di grazia: Claudio Bisio, Valentina Lodovini, Vinicio Marchioni, Vittoria Puccini. Tutto si svolge nell'appartamento di Bisio e Puccini, coppia in crisi, che una sera invitano a cena i nuovi, esuberanti condomini Lodovini e Marchioni. Questi ultimi candidamente rivelano di praticare il sesso di gruppo e dopo il primo brindisi invitano i padroni di casa a partecipare a un'orgia. Tra imbarazzi, rivelazioni, scoperte, dialoghi elettrici e situazioni esilaranti, le cose imbroccano una strada non scontata. E come sempre sono le donne a prendere in mano la situazione.

I PREGIUDIZI

«Il film gioca con i tabù culturali del nostro tempo», osserva Lodovini, 44, nei panni di Laura, psicologa con la passione per le sperimentazioni erotiche, com-

pagna del pompiere Marchioni sessualmente insaziabile, «ed è destinato a coinvolgere il pubblico, ha proprio bisogno dell'energia degli spettatori che in sala potranno riconoscere sé stessi, gli amici, i vicini di casa». Un po' come accadeva nella commedia amara di Paolo Genovese *Perfetti sconosciuti*, di cui non a caso Costella era sceneggiatore. Valentina ha mai incontrato una donna spregiudicata come il suo personaggio? «No, non mi è ancora capitato», risponde l'attrice, «Laura vive le proprie emozioni senza pregiudizi. E io, lo confesso, sono gelosa della sua libertà. Ho voluto interpretarla all'insegna di una sfida: le ho regalato una straordinaria compostezza a dispetto delle sue abitudini intime. Non è volgare, non è sguaiata, ha una grande capacità di ascolto e comprensione».

Puccini, 41, interpreta Federica, la moglie ignorata del musicista Bisio e il suo personaggio riserva qualche sorpresa, è forse il più coraggioso del gruppo: «È una donna sotto pressione, stanca del suo matrimonio in cui non c'è più comunicazione. Il film è scritto magnificamente e nelle due coppie protagoniste io ci ho creduto davvero», spiega l'attrice, «ma ammetto che, se mi capitassero dei vicini come Lodovini e Marchioni, mi sentirei in imbarazzo». Il cinema ha imparato a puntare sui ruoli femminili finalmente sfaccettati, magari complessi e sempre più lontani dagli stereotipi? «La televisione ci è arrivata prima, non c'è dubbio, ma anche il cinema si sta evolvendo. In questo film sono proprio le donne a gestire le situazioni... Oggi gli uo-

mini hanno meno libertà di staccarsi dagli schemi pensati dalla società per loro, ad esempio non possono dimostrarsi fragili». Aggiunge Valentina: «Hanno paura». Conclude Vittoria: «Femminismo è anche liberare i maschi, lasciandoli liberi di esprimere la propria personalità».

BATTAGLIE

E dopo anni di battaglie, la libertà sessuale è ancora un tabù? «Qualche risultato si è ottenuto, ma il piacere suscita ancora turbamento. Il contesto culturale non si è del tutto modificato. Anche nel cinema, che di erotismo si occupa poco», risponde Lodovini. Per Puccini «non è facile parlare di argomenti intimi in modo aperto». Sempre più attrici, da Margherita Buy a Michela Ramazzotti, da Lina Sastri a Paola Minaccioni, diventano registe. Anche le due protagoniste di *Vicini di casa* sono tentate? La risposta è «no» all'unisono. «Mai pensato. Adoro essere gestita dagli altri», spiega Vittoria. E Valentina: «Dare corpo alla visione del regista mi sta benissimo».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al cinema dal 1° dicembre la commedia degli equivoci di Paolo Costella con Lodovini, Puccini, Bisio e Marchioni



Superficie 44 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2368 - L.1737 - T.1615

02368



02368



Vincio Marchioni, 47 anni, e Claudio Bisio, 65, in "Vicini di casa". Sotto, Valentina Lodovini, 44, e Vittoria Puccini, 41

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2368 - L.1737 - T.1615

CINEMA

Dal 1° dicembre la commedia afrodisiaca di Paolo Costella «**Vicini di casa**»

Per Bisio e Puccini proposta indecente

Uno scambio di coppia che imbarazza e incuriosisce

DI GIULIA BIANCONI

In un'era in cui è stato sdoganato ogni tipo di argomento, parlare di sesso forse è rimasto uno degli ultimi tabù. Tutto ruota intorno a questo tema, in maniera esplicita (a parole), nell'ultima, e afrodisiaca, commedia di Paolo Costella «**Vicini di casa**», rivisitazione nostrana dello spagnolo «**Sentimental**» di Cesc Gay, dall'1 dicembre al cinema con **Medusa**.

La versione italiana, scritta dal regista con Giacomo Ciarrapico, vede protagonisti Claudio Bisio, Vittoria Puccini, Valentina Lodovini e Vinicio Marchioni, da una parte una coppia ormai stanca, dopo tanti anni insieme, dall'altra una più fresca e affiatata, e di notte assai «rumorosa». Quando Giulio e Federica invitano a cena i nuovi e disinibiti **vicini di casa** Laura e Salvatore, questi ultimi avvanzeranno una proposta indecente, ossia lo scambio di coppia, mettendo in serio imbarazzo i padroni di casa. Lo stesso che per Costella dovevano provare anche gli spettatori, guardando il film.

«Utilizzando il tema del sesso, abbiamo immaginato che il pubblico si imbarazzasse dell'imbarazzo degli stessi personaggi più che del proprio. E questo ci è piaciuto», racconta il regista, al quale interessava ancora una volta parlare di coppie, come aveva già fatto, come sceneggiatore, in «**Perfetti sconosciuti**», con il quale «**Vicini di casa**» condivide anche l'unità di luogo e di tempo. Per Costella è stato importante anche «scombinando le carte della commedia, osare e mischiare altri generi».

Del suo personaggio, un professore di musica al Conservatorio, Claudio Bisio spiega: «Giulio rappresenta il punto di vista della gente comune, è un italiano medio che utilizza come meccanismo di difesa il sarcasmo, che un po' mi appartiene. Certo è stato faticoso fare uno noioso e abbastanza lontano da me». Cosa c'è di afrodisiaco per l'attore? «Guardarsi negli occhi e non tenerli puntati sullo smartphone», risponde.

Per Puccini la sua Federica è «una pentola a pressione con tanta acqua che

bolle. Con il marito non comunica più e pensa che grazie ai **vicini di casa** possa dare una scossa al suo matrimonio». «Qui i tabù sono sin dall'inizio spiatellati in faccia allo spettatore in una commedia sofisticata in cui si ride e dove il pubblico è chiamato a partecipare attivamente al confronto con il proprio senso del pudore - spiega Lodovini, nei panni della seducente psicologa Laura - Il mio personaggio vive le proprie emozioni senza pregiudizi, ma per il lavoro che fa ha anche un lato empatico e di ascolto. La sfida è stata quella di non cadere nella volgarità, cercando di rendere questa donna composta». A Marchioni è stato affidato il ruolo del «pezzo di manzo», come definisce ironicamente l'attore il suo aiutante pompiere Salvatore. «Mi sono molto divertito a interpretare quest'uomo, un sex symbol senza filtri e per certi versi con un carattere fanciullesco, vero e puro - conclude - Il suo grado di libertà e promiscuità sessuale e il non avere alcun tipo di filtro di pudore, rappresenta un contraltare molto interessante».



Superficie 39 %